

La legislazione sociale conobbe una fase di grande sviluppo contestualmente alla Grande Guerra (1915-18) e nel periodo immediatamente successivo, proprio per rispondere alle esigenze sorte in quegli anni tragici: il 22 gennaio 1915 venne inaugurato a Genova il primo ambulatorio destinato al pronto soccorso dei lavoratori infortunati;

nel maggio del 1916 fu deliberata la fornitura di apparecchi protesici ai lavoratori infortunati; nell'ottobre del 1919 cominciarono ad essere aperti, a cura della Cassa, i primi centri ambulatoriali presso tutte le maggiori città e nel 1924 venne inaugurato a Bologna il primo Centro per i traumatizzati del lavoro, di proprietà della Cassa Nazionale Infortuni.

Inoltre, sotto la pressione del previsto ritorno ai campi di centinaia di migliaia di contadini reduci dalle terribili vicende del primo conflitto mondiale, fu ulteriormente estesa la tutela alle lavorazioni agricole: era l'agosto del 1917.

Nel periodo post-bellico si realizzarono le condizioni per un consistente impulso alla legislazione di protezione sociale, sia per la ritrovata capacità organizzativa delle masse operaie, sia per la costituzione, in virtù di accordi internazionali, della Organizzazione del Lavoro, organismo deputato all'attuazione della legislazione sociale nei diversi Paesi.

Così, ad esempio, con Decreto Legge n. 603/1919 venne istituita l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, mentre nel 1923 si fissò in otto ore giornaliere e 48 settimanali l'orario dei lavoratori dipendenti.

Un'ulteriore, grande svolta si ebbe nel 1926, con l'abolizione delle Compagnie private ed il divieto, per queste, di stipulare polizze assicurative contro gli infortuni sul lavoro. Nel 1927 l'approvazione della Carta del lavoro creò le condizioni per una estensione dei provvedimenti di previdenza sociale: si ispirarono a tali direttive anche gli istituti giuridici che estesero l'ambito di applicazione delle norme in tema di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. A questa nuova attenzione verso la regolamentazione della legislazione sociale si deve infine l'unificazione delle residue Casse, attuata dalla legge 22 giugno 1933 n. 860, che assegnò la tutela assicurativa alla Cassa infortuni, ribattezzata Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro.